



accademia dei concordi - Biblioteca

Acquisti 2007 - Saggistica

Saggistica



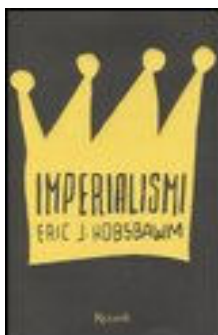
Cook, David – Cos'è il Jihad

Cos'è il jihad e qual è il suo significato? Ma soprattutto in quale accezione e perché è stato evocato nel corso della millenaria storia dell'islam e continua a essere utilizzato anche oggi? David Cook risponde a queste domande ripercorrendo storicamente i testi fondamentali che da Maometto a al-Qaeda menzionano il jihad, offrendo un'analisi unica per completezza di informazione, per numero di fonti considerate e per capacità di sintesi. Il libro ha tre grandi vantaggi sugli altri saggi apparsi sull'argomento soprattutto dopo l'11 settembre: la chiarezza che origina da un diretto riferimento alle fonti testuali e che "pesa" tendenze e divergenze fra interpretazioni sul tema tramite ciò che materialmente tali fonti riportano; la semplicità data da una linea interpretativa forte, esplicitata fin dall'inizio e che ha l'indubbio merito di accompagnare il lettore non specialista con mano ferma in complessi capitoli della storia musulmana; infine la completezza, determinata dalla scelta di affrontare oltre millequattrocento anni di storia, occupandosi del jihad dalle origini fino ai giorni nostri. Il jihad che emerge nell'indagine di Cook ha un significato soprattutto bellicoso, pur nella molteplicità delle interpretazioni che nel corso del tempo hanno cercato di darne un significato più spirituale o irenico, a testimonianza di una molteplicità e varietà di interpretazioni che accompagna tutta la storia dell'islam.



Canali, Mauro – Mussolini e il petrolio iracheno

Subito dopo la fine della Prima guerra mondiale, dal 1919 al 1926, sulle rovine dell'Impero ottomano, la Turchia e le potenze vincitrici si contendono il controllo su una piccola provincia del neonato Regno di Iraq. La zona di Mossul, ricchissima di petrolio, diventa l'epicentro di un conflitto politico e diplomatico che rischia più volte di farsi armato. È una crisi che per la prima volta rivela l'abbraccio incestuoso tra diplomazie occidentali e interessi petroliferi, in uno schema che non sarà mai più così chiaro e trasparente. Ma è anche la prima esibizione muscolare di Mussolini nel mondo, in una vicenda che mostra i tratti già vecchi di un regime in formazione. Una vicenda profetica e appassionante, che Mauro Canali ci racconta sulla base di documenti inediti raccolti negli archivi italiani e statunitensi.



Hobsbawm, Eric J. – Imperialismi

In che modo l'odierno impero americano si distingue dagli imperi del passato, come per esempio quello britannico dell'Ottocento? E qual è la caratteristica essenziale del moderno imperialismo dell'unica superpotenza mondiale, alle origini dell'intervento americano in Afghanistan e in Iraq? Per Eric Hobsbawm è la volontà (o piuttosto la velleità) di esportare la democrazia occidentale senza tener conto delle realtà locali, e senza elaborare prima un'efficace strategia di costruzione di uno Stato dalle sue fondamenta. In queste lucide pagine, Hobsbawm manifesta tutta la sua preoccupazione per quello che gli appare un Nuovo Disordine Mondiale.



accademia dei concordi - Biblioteca

Acquisti 2007 - Saggistica



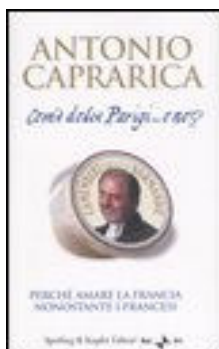
Allam, Magdi - Viva Israele. Dall'ideologia della morte alla civiltà della vita: la mia storia

Dopo le minacce ricevute da Hamas per aver denunciato i kamikaze palestinesi, "la mia vita", sostiene Allam, "è diventata strettamente collegata alla sorte di Israele, per una mia scelta interiore di fede nella sacralità della vita e per una bizzarria del destino che ha voluto che fosse un musulmano laico a battersi in prima linea, anche a rischio di morire, per difendere il diritto all'esistenza dello Stato ebraico". In quel clima, anche un ragazzo di grande sensibilità e educato in una scuola religiosa italiana come lui non era rimasto del tutto immune al pregiudizio anti-israeliano, che venne però spazzato via dalle esperienze successive: "In queste pagine ho voluto raccontarvi il mio lento e sofferto percorso esistenziale dall'ideologia della menzogna, della dittatura, dell'odio, della violenza e della morte alla civiltà della verità, della libertà, dell'amore, della pace e della vita. Fino a maturare il pieno convincimento che, oggi più che mai, la difesa del valore della sacralità della vita coincida con la difesa del diritto di Israele all'esistenza". Ecco perché questo libro autobiografico parla alle coscienze di tutti: dietro l'intransigenza con cui si tutela il diritto di Israele all'esistenza e alla pace c'è la fermezza con cui si protegge la nostra società dai pericoli di infiltrazione e legittimazione dell'ideologia della morte.



Stella, G. Antonio; Rizzo, Sergio - La casta. Così i politici italiani sono...

Aerei di Stato che volano 37 ore al giorno, pronti al decollo per portare Sua Eccellenza anche a una festa a Parigi. Palazzi parlamentari presi in affitto a peso d'oro da scuderie di cavalli. Finanziamenti pubblici quadruplicati rispetto a quando furono aboliti dal referendum. "Rimborsi" elettorali 180 volte più alti delle spese sostenute. Organici di presidenza nelle regioni più "virtuose" moltiplicati per tredici volte in venti anni. Spese di rappresentanza dei governatori fino a dodici volte più alte di quelle del presidente della Repubblica tedesco. Province che continuano ad aumentare nonostante da decenni siano considerate inutili. Indennità impazzite al punto che il sindaco di un paese aostano di 91 abitanti può guadagnare quanto il collega di una città di 249mila. Candidati "trombati" consolati con 5 buste paga. Presidenti di circoscrizione con l'autoblu. La denuncia di come una certa politica, o meglio la sua caricatura obesa e ingorda, sia diventata una oligarchia insaziabile e abbia allagato l'intera società italiana. Storie stupefacenti, numeri da bancarotta, aneddoti nel reportage di due famosi giornalisti.



Caprarica, Antonio - Com'è dolce Parigi... o no!?

Arroganti, diffidenti, fissati nelle loro manie di grandezza oppure affascinanti, chic, ospitali? Qual è il vero volto dei francesi, i nostri cugini latini eterni rivali in cucina e nella moda? Un giornalista dichiaratamente anglofilo, vissuto per anni all'ombra di Buckingham Palace, si trova improvvisamente catapultato a Parigi, stretto, fin dal primo giorno, nella morsa dell'implacabile burocrazia, snobbato da commesse sdegnose che rifiutano di comprendere qualsiasi lingua diversa dalla loro, disorientato dal formalismo dei nuovi conoscenti e infine appesantito dalle salse che affogano ogni piatto. Al malcapitato non resta che vendicarsi con l'unica arma a disposizione: la penna. Eppure, proprio cercando conferme ai cliché meno generosi sul carattere e la cultura dei gallici, ecco affiorare la loro efficienza, il fascino delle città ricche di storia e la dolcezza delle campagne, il contagioso gusto della vita. Forse vale la pena capire meglio la vecchia Francia, provando a immergersi nei grandi avvenimenti come nella vita quotidiana: nel duello fra Ségolène Royal e Nicolas Sarkozy e nel giro di acquisti in uno dei variopinti mercati parigini; nella "battaglia del velo" delle giovani musulmane e nella realtà delle banlieue; nel declino degli intellettuali.



accademia dei concordi - Biblioteca

Acquisti 2007 - Saggistica



Monestier, Barbara - Sono venuti a prendermi la vita. Storia di un'adozione

Barbara Monestier oggi ha ventisette anni. A quattro anni venne adottata da una famiglia francese, a ventuno è tornata in Cile, suo paese d'origine, ed è riuscita a incontrare la sua madre biologica. Questo è il suo libro testimonianza che racconta il dramma dell'adozione dal punto di vista del bambino e non da quello dei genitori e che ha suscitato grande dibattito sui media francesi



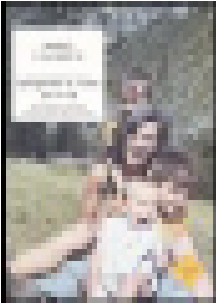
Fabris, Laura - L' albero del melograno

Alice e Luca si innamorano e decidono di formare una famiglia. Come tante altre coppie desiderano avere un figlio ma scoprono che avere un bambino può non essere così facile. Per motivi banali, talmente banali da non averli mai sospettati. La loro storia è drammatica e insieme divertente, ha il giusto equilibrio fra emozioni e ironia perché, si sa, affrontare le cose con serenità aiuta sempre. L'autrice ha sentito il desiderio di raccontare cosa vuol dire realmente fecondazione assistita, perché è un tema difficile da spiegare e da comprendere. È un libro rivolto alle donne e alle coppie che stanno per intraprendere questo percorso e che hanno bisogno di non sentirsi sole, di essere aiutate a capire le varie tappe e, soprattutto, hanno bisogno di imparare a non temere le proprie emozioni ma anche a tutti coloro che vogliono capirne di più.



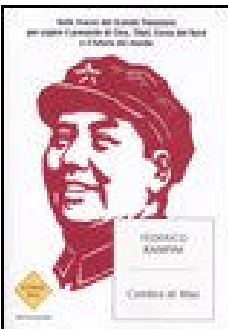
Hack, Margherita; Gergo, Eda - Così parlano le stelle. Il cosmo spiegato ai ragazzi

Una studentessa curiosa con la passione delle stelle, una celebre astronoma sempre disponibile a dialogare con i ragazzi, una settimana di vacanza: il libro è nato così, da questi semplici ingredienti e dall'amicizia che lega una maestra e un'allieva davvero speciali. Non capita tutti i giorni di avere a disposizione uno scienziato da interrogare liberamente, cercando le risposte alle questioni che non si è mai riusciti a capire fino in fondo o agli interrogativi più strani, che nessun testo potrà mai soddisfare. Ben consapevole di questo, la giovane Eda ha sottoposto la sua autorevole insegnante a una specie di maratona nei vastissimi campi della fisica e della cosmologia, alla scoperta delle leggi fondamentali che regolano l'universo: la forza di gravità, l'elettromagnetismo, le interazioni nucleari e quella forza, ancora misteriosa, che si opporrebbe alla gravità. Una scorribanda nella quale si sono imbattute in tanti personaggi interessanti, da Avogadro a Einstein a Planck, con le loro storie di esperimenti, errori e intuizioni geniali, e hanno affrontato calcoli e formule capaci di descrivere con semplicità fenomeni assai complessi. Le lunghe giornate di studio si chiudono con il racconto del mistero che avvolge la scienza ai suoi confini, e gli enigmi che si ripropongono continuamente nella ricerca: l'invito di Margherita Hack a continuare quel lavoro di esplorazione che ha fatto della sua vita una magnifica avventura.



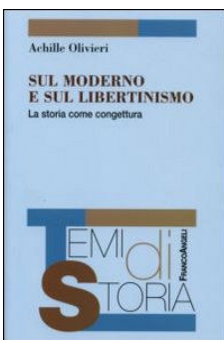
Calabresi, Mario- Spingendo la notte più in là

È la mattina del 17 maggio 1972, e la pistola puntata alle spalle del commissario Luigi Calabresi cambierà per sempre la storia italiana. Di lì a poco il nostro paese scivolerà in uno dei suoi periodi più bui, i cosiddetti "anni di piombo", "la notte della Repubblica". Quei due colpi di pistola però non cambiarono solo il corso degli eventi pubblici, ma sconvolsero radicalmente la vita di molti innocenti. La storia dell'omicidio Calabresi è anche la storia di chi è rimasto dopo la morte di un commissario che era anche un marito e un padre. E di tutti quelli che hanno continuato a vivere dopo aver perso la persona amata durante la violenta stagione del terrorismo. Mario Calabresi, oggi giornalista di "Repubblica", racconta la storia e le storie di quanti sono rimasti fuori dalla memoria degli anni di piombo, l'esistenza delle "altre" vittime del terrorismo, dei figli e delle mogli di chi è morto: c'è chi non ha avuto più la forza di ripartire, di sopportare la disattenzione pubblica, l'oblio collettivo; e c'è chi non ha mai smesso di lottare perché fosse rispettata la memoria e per non farsi inghiottire dai rimorsi. La storia della sua famiglia si intreccia così con quella di tanti altri (la figlia di Antonio Custra, di Luigi Marangoni o il figlio di Emilio Alessandrini) costretti all'improvviso ad affrontare, soli, una catastrofe privata, che deve appartenere a tutti noi.



Rampini, Federico - L'ombra di Mao

Mao Tse Tung è un leader che ha lasciato un'impronta indelebile sulla storia del secolo. La sua rivoluzione ha cambiato la Cina, ha contribuito a trasformare radicalmente le condizioni di vita di centinaia di milioni di persone: il popolo più numeroso del pianeta. Ma allo stesso tempo, sotto Mao e per colpa sua il popolo cinese ha subito tragedie e sofferenze atroci. Oggi il bilancio degli storici è pressoché unanime nel considerarlo responsabile di un numero immane di vittime, probabilmente fino a 70 milioni di morti. Ma nonostante questo dato, nella Cina contemporanea il mito del Grande Timoniere resiste, soprattutto nella forma di colui che ha scacciato l'invasore giapponese e ha fondato una repubblica popolare unita e stabile. Mao, insomma, è stato trasfigurato in un mito patriottico, capace di alimentare atteggiamenti nazionalistici contro Taiwan, il Giappone e persino Hong Kong. Federico Rampini attraversa la Cina e le sue regioni confinanti sulle tracce di Mao. Ripercorre i luoghi in cui si è svolta la vicenda storica del Grande Timoniere: dalla regione natale dell'Hunan, fino al Tibet che si vide invaso dalle sue truppe nel 1950; dalla Pechino della rivoluzione culturale, raccontata attraverso la testimonianza di chi è sopravvissuto, fino alla Corea del Nord, che del maoismo è un tragico epigono, per raccontare in che modo un solo uomo ha dato forma a un paese e quale è stata la sua pesante eredità.



Olivieri, Achille - Sul moderno e sul libertinismo. La storia come congettura

Moderno e libertinismo, nelle analisi presentate, si intersecano e dialogano come due movimenti interdipendenti della storia, alla ricerca di un quadro di riferimento generale: il lungo Rinascimento che prende forma a partire dall'XI-XII secolo e prolunga il suo potere oltre il '700 degli enciclopedisti, D'Alembert, Diderot, Voltaire. Il nucleo del dibattito, dell'invenzione concettuale, si iscrive nel '400 e nel '500. La storia riscopre il ruolo dell'"invenzione" e della "congettura" come espressione di un libertinismo storiografico, mentre Prometeo le illumina con il richiamo alla ragione "critica". Questo itinerario accompagna il lettore fino all'apparire del concetto nella cultura contemporanea.



Ratzinger, Joseph (Benedetto XVI) – Gesù di Nazaret

Ho voluto fare il tentativo di presentare il Gesù dei Vangeli come il Gesù reale, come il "Gesù storico" in senso vero e proprio. Io sono convinto che questa figura è molto più logica e dal punto di vista storico anche più comprensibile delle ricostruzioni con le quali ci siamo dovuti confrontare negli ultimi decenni. Io ritengo che proprio questo Gesù - quello dei Vangeli - sia una figura storicamente sensata e convincente. Solo se era successo qualcosa di straordinario, se la figura e le parole di Gesù avevano superato tutte le speranze e le aspettative dell'epoca, si spiega la sua crocifissione e si spiega la sua efficacia. Già circa vent'anni dopo la morte di Gesù troviamo pienamente dispiegata nel grande inno a Cristo della Lettera ai Filippesi (2,6-11) una cristologia, in cui si dice che Gesù era uguale a Dio ma spogliò se stesso, si fece uomo, si umiliò fino alla morte sulla croce e che a Lui spetta l'omaggio del creato, l'adorazione che nel profeta Isaia (45,23) Dio aveva proclamata come dovuta a Lui solo. La ricerca critica si pone a buon diritto la domanda: che cosa è successo in questi vent'anni dalla crocifissione di Gesù? Come si è giunti a questa cristologia? Come mai dei raggruppamenti sconosciuti poterono essere così creativi, convincere e in tal modo imporsi? Non è più logico che la grandezza si collochi all'inizio e che la figura di Gesù abbia fatto saltare tutte le categorie disponibili e abbia potuto così essere compresa solo a partire dal mistero di Dio?"



Ferrari, Livio – In carcere, scomodi

Il volontariato delle carceri è lì per dar voce a chi non ce l'ha, per ovvi motivi, non è un'affermazione retorica e ancor meno di comodo, senza assolvere o condannare, ma con quel ruolo di stimolo e coscienza critica della società, per promuovere nuove e più umane idee di giustizia che passano anche attraverso forme di intervento che privilegino modalità di pace, quali l'istituto della mediazione nel settore penale per gli adulti, una nuova legislazione per i giovani-adulti, per parlare maggiormente di riconciliazione sociale, con un'attenzione e un coinvolgimento particolare rivolto alle vittime dei reati. L'atteggiamento è, pertanto, la ricerca paziente e consapevole di scelte che siano a favore di tutti, attraverso la cultura della condivisione, della testimonianza civile, di gioia e fatica, di tensione ed attenzione al soggetto umano.

Ciò che connota le politiche del volontariato, che si interessa delle persone detenute e degli ex, oggi diventa sempre più chiaro: essere il volano di una crescita collettiva sulle tematiche della giustizia in Italia. Che significa anche maggiore capacità dei volontari nell'intervento di servizio, forte dialogo ed incisivi e segnanti accordi con le istituzioni pubbliche e le agenzie private a tutti i livelli, incidenza sulle scelte operative e legislative per quanto riguarda le politiche della giustizia, ed infine crescita dei percorsi sociali di pace rivolti al territorio.



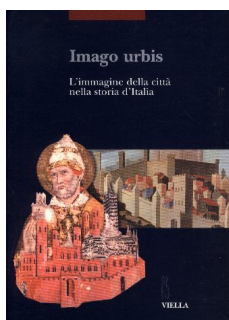
Siri, Giovanni - La psiche del consumo. Consumatore, desiderio, identità

Attraverso la pressione della pubblicità le componenti culturali del consumo plasmano i nostri bisogni e ci offrono modelli di identificazione che ispirano la nostra stessa autopercezione. Il legame della cultura del consumo con il Sé si fa sempre più stretto, parallelamente alla necessità del marketing di ricorrere a dimensioni psicologiche per rendere necessario ciò che sarebbe stato, razionalmente, superfluo. Il volume sviluppa una riflessione sui temi della psicologia del consumo, individuando come figure centrali il desiderio, il Sé fluido e l'equilibrio tra i processi dell'Io e i processi del Sé.



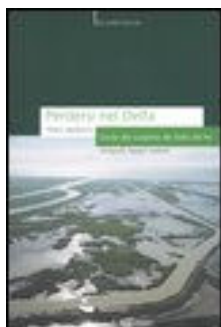
accademia dei concordi - Biblioteca

Acquisti 2007 - Saggistica



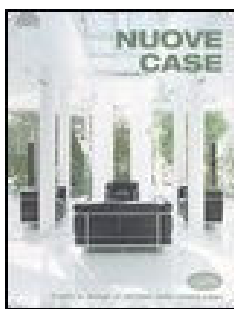
Imago urbis. L'immagine della città nella storia d'Italia. Atti del Convegno (Bologna, 5-7 settembre 2001)

Le immagini che una città può offrire di sé sono infinite, così come i percorsi della loro costruzione e il loro recepimento da parte dell'esterno. Si riflette in questa complessità quella insita nella definizione stessa di città, un insieme di elementi talmente variegato che sfugge a qualsiasi tentativo di circoscrizione. L'interpretazione dell'imago urbis come riflesso dell'essere e dell'apparire si concentra in tre filoni principali, che a loro volta contengono sfaccettature molto articolate: l'immagine vera e propria, cioè il modo della rappresentazione che è anche - basta pensare alla cartografia - il risultato di un'interpretazione; l'immagine come allegoria e come espressione della mentalità, recepita soprattutto dagli scrittori in tutti i tempi; infine l'immagine che una città deriva dalla propria storia e che offre all'esterno, per trasmettere un messaggio, rassicurante o minaccioso. Quello che appare inattendibile per la ricostruzione dell'«essere», può rappresentare una fonte inestimabile per la ricostruzione di una mentalità collettiva o di progetti politici.



Barberini, Pietro - Perdersi nel Delta. Guida alla scoperta del Delta del Po

Quale guida potrebbe essere migliore, per visitare il Delta del Po, così ampio, mutevole, mutato nel tempo, se non quella che insegna a perdersi per goderlo? Se questa è la filosofia dell'autore, ovviamente ci sono i percorsi dello "smarrimento", precisi, annotati, completi ed utili. Questa guida vuole essere prima di tutto un invito alla scoperta della bellezza, della varietà del paesaggio, dei colori, dei rumori e del silenzio del Delta - oggi protetto da due parchi regionali - e della sua fascia litoranea, dalla Laguna di Venezia alle Saline di Cervia, da conoscere con lentezza, quasi abbandonandosi al viaggio. Il volume propone quattordici itinerari, da Sant'Alberto a Primaro fino alle Pinete ravennate e di Cervia; schede sulle singole località, da Comacchio a Taglio di Po, box di approfondimentostorico-culturale (come quello sulle vie Romea e Popilia), insieme a illustrazioni, foto aeree, disegni ad acquerello, mappe. Fotografie di Nazario Spadoni



Mostaedi, Arian - Nuove case

L'architettura di interni è un campo in cui le tendenze di costume e le nuove tecnologie sono importantissime. I designer devono coniugare le mode del momento e le esigenze abitative dei committenti, ricercando sempre una sintesi tra funzionalità ed estetica. Le forme costruttive e gli stili, dunque, così come i materiali usati, sono vari, anche se è possibile individuare delle linee comuni ai progettisti. Queste consistono nella tendenza a liberare gli ambienti da oggetti decorativi che nascondono le strutture architettoniche e nell'uso fondamentale della luce e del colore. Questo testo offre una selezione dei più interessanti progetti del design degli anni Novanta, da cui si percepisce un ritorno ad una relazione tra l'uomo e lo spazio abitato.



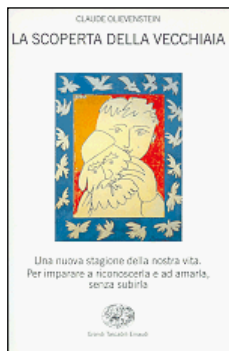
accademia dei concordi - Biblioteca

Acquisti 2007 - Saggistica



Ladoucette, Olivier de - Restar giovani è questione di testa

Qual è la chiave della longevità? Come si fa a restare in buona salute e in forma fino a tarda età? Olivier de Ladoucette ci rassicura sul fatto che non sta scritto da nessuna parte come sarà la nostra vecchiaia: non dipende tutto dalla genetica né dalla storia personale precedente. Ma molto si può fare grazie allo stile di vita, già a partire dai quarant'anni. I fattori che maggiormente contribuiscono a un buon invecchiamento sono di carattere psicologico, e riconducibili a un atteggiamento curioso, positivo e intraprendente verso la vita e di cura verso se stessi. Senza essere fatalisti né improvvisarsi medici, è bene allora saper mediare le esigenze del corpo e quelle della mente, con moderazione, saggezza e seguendo alcune regole di comportamento. È importante prendersi cura del corpo, con l'aiuto di sport, diete e abitudini sane; ma anche una più positiva disposizione mentale si può apprendere con la pazienza, l'esercizio e la meditazione. Non bisogna dimenticare che il cervello è l'organo che invecchia meno rapidamente, può anche rigenerarsi e ha bisogno di allenamento costante per l'intelligenza e la memoria. Fondamentale è poi l'armonia con il mondo circostante: è bene coltivare una vita sociale e affettiva, mantenere viva la sessualità, stimolare la creatività e l'iniziativa.



Olievenstein, Claude - La scoperta della vecchiaia. Una nuova stagione della nostra vita. Per imparare a riconoscerla e ad amarla, senza subirla

Luoghi, esperienze; quando si è giovani li si attraversa colmi del desiderio di viverli fino in fondo, di cogliere l'attimo. Poi passa il tempo, e quei luoghi e quelle esperienze diventano ricordi, vaghi o precisi, belli o brutti, in ogni caso diversi da come li si era davvero vissuti. E capita di avere la voglia di ritornare in quei luoghi, di ripetere quelle esperienze. Ma non si può, e non soltanto per la consapevolezza che la memoria è un contenitore bizzarro, che si diverte a modificare ciò che immagazzina: non si può perché negli anni si cambia, e a un certo punto il solco fra presente e passato diventa troppo largo per pensare di poterlo scavalcare. Ed è in questo momento che ci si rende conto di essere invecchiati.



Wall, Patrick D. - Perché proviamo dolore

L'esperienza del dolore è universale: il timore della sofferenza, la consapevolezza della sua esistenza sono parte integrante della natura umana. Non possiamo fare a meno di chiederci perché il dolore esista e a cosa serve, quale sia la sua origine, e soprattutto se e come possa essere eliminato per sempre. Wall è un profondo conoscitore della materia, come studioso e come medico che quotidianamente vive la sofferenza dei suoi pazienti. In questo volume intende guidare all'interno del cervello e del sistema nervoso, alla ricerca della localizzazione del dolore fisico e psichico, esplorando in dettaglio l'origine e la tipologia di tutte le sensazioni spiacevoli.



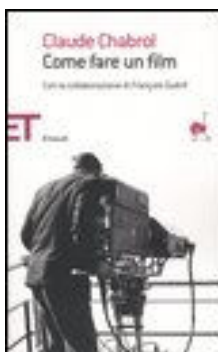
Gallino Luciano - Tecnologia e democrazia. Conoscenze tecniche e scientifiche come beni pubblici

Grazie alla tecnologia e alle conoscenze scientifiche che incorpora, un terzo della popolazione mondiale gode oggi di condizioni e di una durata della vita enormemente migliorate rispetto a un secolo fa. Gli altri due terzi del mondo vivono invece come un secolo fa, o peggio, perché di tecnologie non dispongono, o di esse hanno conosciuto solo i costi ambientali e umani.



Voci, Alberto - Processi psicosociali nei gruppi

In questo volume l'autore analizza come la vita sociale umana sia influenzata dall'appartenenza ai gruppi, i fattori che spingono gli individui a ricercare l'affiliazione a categorie sociali, le conseguenze di tale processo in relazione sia alle dinamiche interne sia tra gruppi diversi. Alberto Voci è professore associato di Psicologia sociale presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova. I suoi interessi scientifici riguardano la riduzione del pregiudizio, le percezioni dei gruppi sociali e, più in generale, i processi cognitivi e motivazionali legati all'appartenenza di gruppo.



Chabrol, Claude - Come fare un film

Dalla scelta del soggetto alla ricerca di un produttore, dall'avventura delle riprese alla direzione degli autori e dei tecnici, dal lavoro di montaggio all'uscita nelle sale: Claude Chabrol, uno degli autori più rappresentativi della "nouvelle vague", offre in questo libro una appassionata e caustica visione del suo mestiere. Il volume è proposto direttamente in edizione tascabile.



Couyoumdjian Alessandro; Baiocco Roberto; Del Miglio Carlamaria - Adolescenti e nuove dipendenze Le basi teoriche, i fattori di rischio, la prevenzione

Le basi teoriche, i fattori di rischio e di prevenzione di alcune delle forme di dipendenza più attuali in adolescenza, dalle dipendenze relazionali alle dipendenze alimentari e da esercizio fisico, dal gioco d'azzardo compulsivo alle dipendenze tecnologiche, con una particolare attenzione agli aspetti clinici ed evolutivi: un manuale operativo che esamina singoli quadri clinici e fornisce indicazioni sulla diagnosi, sugli strumenti di valutazione, sul decorso e infine sui possibili interventi preventivi e terapeutici.



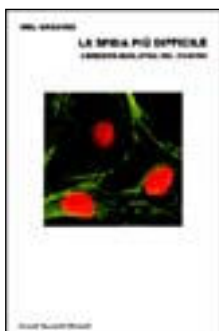
Barthes, Roland - Lo sport e gli uomini

"Devo cominciare fra breve a realizzare un documentario di un'ora sullo sport. Non voglio fare la storia dello sport, ma piuttosto, per così dire, la sua fenomenologia e la sua poetica. Lei avrà già intuito che il primo capitolo del suo "Miti d'oggi" mi ha molto interessato e che con questa lettera vorrei chiederle di scrivere il testo del mio documentario". Chi scrive è il regista Hubert Aquin: si rivolge a Roland Barthes. Il fatto stupefacente è che il celebre semiologo accetta la proposta. Questo volume è il risultato del loro incontro. Una raccolta di pensieri e di riflessioni sul rapporto tra lo sport e la società. Un testo offerto a quanti sono curiosi di leggere ciò che l'acuto mitologo della contemporaneità poteva pensare dello sport, al di qua e al di là del mito.



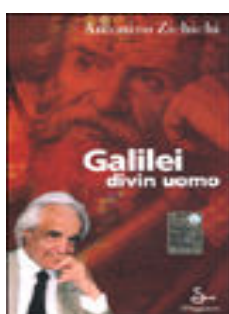
accademia dei concordi - Biblioteca

Acquisti 2007 - Saggistica



Greaves Mel - La sfida più difficile. L'eredità evolutiva del cancro

La malattia che chiamiamo "cancro" raggruppa un universo di cause, sintomi ed esiti talmente differenti da fare di ogni malato un caso a sé. Responsabile di 1500 morti al giorno soltanto negli Stati Uniti, il cancro continua a rappresentare per la medicina una sfida da vincere a tutti i costi. In questo libro Greaves spiega perché i vecchi modelli, validi per studiare le malattie infettive e genetiche, si sono rivelati inefficaci nell'indagare la natura complessa e ambigua di quell'enigma che chiamiamo cancro. Solo se lo consideriamo nell'ottica evolutivista, suggerisce Greaves, inizieremo a trovare risposte.



Zichichi, Antonino - Galilei, il divin uomo

Questo libro racconta la vita, le opere, le scoperte e le invenzioni di Galileo Galilei fino a toccare le questioni più attuali di fisica, ecologia e biotecnologie. Sfatando il mito dell'ateismo di Galilei, Zichichi dimostra come lo studioso, con la sua totalmente innovativa indagine sulla "Logica del creato", debba essere considerato il Padre della Scienza. Una figura di grandezza straordinaria, che prende corpo in tutta la sua geniale modernità. Infatti l'insegnamento galileiano sta alla base di tutte le conquiste della Scienza, da Newton a Einstein, da Dirac e Fermi al Supermondo.

Chemotti, Saveria - La terra in tasca. Esperienze di scrittura nel Veneto contemporaneo

Il percorso che Chemotti propone attraverso la letteratura veneta del Novecento tende a isolare la specificità di un rapporto scrittore-terra d'origine in cui il legame è persistente e radicato, familiare e affettivo. Non di paese d'origine, osserva la Chemotti, bisogna parlare per questi narratori, accomunati spesso da un gusto spiccato per il nomadismo, ma di terra, nel senso proprio di campo, spazio agricolo.